Frana a Murialdo, vertice tecnico in Provincia: oltre 700 mila euro per strada alternativa

di **Federico De Rossi**
13 Gennaio 2011 – 18:26

Murialdo. Riunione tecnico-operativa questa mattina a Palazzo Nervi per la frana che ha colpito la strada provinciale 51 a Murialdo e che ha tagliato in due l'Alta Val Bormida, con pesanti disagi per cittadini, studenti e lavoratori. L'assessore provinciale alla viabilità Rosy Guarnieri ha esaminato la situazione assieme ai tecnici della Provincia, sulla base delle prime analisi svolte sulla parete rocciosa così come sulla possibile viabilità alternativa per far fronte all'emergenza. Sul fronte della perizia geologica è stata inserita una particolare sonda che avrà il compito di determinare l'evoluzione del movimento franoso, al fine di poter pianificare con certezza il piano di ripristino della viabilità. 28 giorni di tempo per avere dati esaustivi da relazionare all'ente provinciale.

Per ora resta confermata il periodo di fine gennaio per la presentazione del doppio studio di fattibilità stabilito con i sindaci della vallata e confermato anche dall'incontro dello scorso 28 dicembre. A quel tavolo, progetti alla mano, si avranno anche i costi della doppia operazione: per la viabilità alternativa gli interventi previsti sulla strada di campagna che costeggia il fiume Bormida sarebbero più ingenti del previsto, oltre 700 mila euro secondo quanto trapelato dall'incontro. Sul fronte del reperimento delle risorse Palazzo Nervi, una volta concluso il bilancio 2010, spera di trovare a partire dal 2011 con possibilità diverse che le permettano di intervenire, fermo restando che senza il sostegno statale sarà difficile completare le due operazioni alla viabilità valbormidese. "Quando a fine anno, quando il bilancio provinciale non permetteva margini di manovra, non si poteva certo chiedere

l’intervento per somma urgenza, che necessita di una copertura finanziaria entro 30 giorni” ha precisato l’assessore Rosy Guarnieri. “Speriamo che da Regione e Governo ci sia la risposta giusta a questa emergenza”.